



Sanità, Medici Firenze: “Legge regionale 40 da aggiornare, ascoltando gli operatori”

Description

Il confronto organizzato dall’Ordine a 21 anni dall’entrata in vigore della riforma: “Integrazione socio-sanitaria, prevenzione e qualità delle cure restano pilastri. Ma il sistema è cambiato: serve un aggiornamento della legge guardando alle sfide di oggi”

Firenze, 14 marzo 2026 – “Ventuno anni dopo l’entrata in vigore della riforma che ha ridisegnato il servizio sanitario toscano è tempo di aprire una riflessione. Senza posizioni ideologiche o pregiudizi, dobbiamo conservare ciò che ha funzionato e intervenire con coraggio dove il sistema mostra segni di affaticamento”.

A dirlo è stato **Pietro Dattolo, presidente dell’Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della provincia di Firenze**, al termine dell’iniziativa che si è svolta oggi nella sede dell’Ordine, dedicata alla memoria dell’ex presidente **Antonio Panti** e centrata sulla legge regionale 40 del 24 febbraio 2005.

“La cosiddetta legge 40 – ha proseguito il presidente dell’Ordine – è stata per oltre vent’anni ed è l’architrave del sistema sanitario toscano. Nasceva per rafforzare i principi fondamentali del Servizio sanitario nazionale, come universalismo, equità e uguaglianza di accesso alle cure, introducendo allo stesso tempo elementi innovativi di grande valore”.

“In particolare – ha aggiunto Dattolo – quella riforma puntava su una forte integrazione tra ambito sanitario e sociale, sulla collaborazione operativa tra le aziende del sistema sanitario regionale e su una maggiore partecipazione dei cittadini alle scelte in campo socio-sanitario”.

Il ricordo di Antonio Panti

“Antonio Panti – ha ricordato Elisabetta Altì, vicepresidente dell’Ordine – ha rappresentato per tutti noi un punto di riferimento, non solo come presidente dell’Ordine ma come medico sempre vicino ai colleghi e ai cittadini. Dedicare a lui questa iniziativa era doveroso: il suo impegno per la qualità delle cure, per il ruolo della professione medica e per la coesione della comunità professionale resta un modello da seguire”.

Un confronto sulla riforma

L’evento ha rappresentato un momento di confronto sui punti di forza e sulle criticità della legge 40. Le luci sono state illustrate da Valtere Giovannini, ex direttore generale della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale della Regione Toscana e già direttore generale dell’Azienda ospedaliero-universitaria Careggi; le ombre sono state analizzate da Gavino Maciocco, medico e docente di Igiene e sanità pubblica all’Università di Firenze.

Laura Canavacci, coordinatrice del Nucleo di supporto alle attività di bioetica e sperimentazione clinica della Regione

Toscana, ha approfondito gli aspetti bioetici; **Paolo Francesconi**, dirigente dell’Agenzia regionale di sanità, ha parlato di medicina di iniziativa; **Federico Gelli**, direttore della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale della Regione Toscana, ha illustrato l’impianto teorico della legge e il funzionamento degli organismi tecnici previsti dalla normativa.

Durante la successiva tavola rotonda si sono confrontati **Matteo Biffoni**, presidente della Commissione sanità del Consiglio regionale della Toscana, il portavoce dell’opposizione **Alessandro Tomasi** e i consiglieri regionali **Francesco Casini** e **Andrea Vannucci**.

Integrazione sociale e sanitaria, prevenzione e qualità: i punti di forza

“I punti di forza della riforma – ha sottolineato Dattolo – restano evidenti. L’integrazione tra sanitario e sociale, l’attenzione alla prevenzione come investimento strutturale e il lavoro sulla qualità e sulla sicurezza delle cure hanno rappresentato elementi qualificanti del modello toscano. Non a caso la Toscana ha raggiunto negli anni livelli essenziali di assistenza tra i migliori d’Italia”.

Venti anni di cambiamenti nella sanità

“Ma vent’anni in sanità sono un tempo lunghissimo – ha proseguito il presidente dell’Ordine –. Il contesto nel quale quella legge è nata è profondamente cambiato. Nel 2005 nessuno poteva immaginare l’impatto che avrebbero avuto fattori come il Pnrr, l’ingresso sempre più rapido delle tecnologie digitali e dell’intelligenza artificiale nella pratica medica o la trasformazione demografica con l’aumento delle cronicità e dell’età media della popolazione”.

Burocrazia e organizzazione: i nodi da affrontare

“Accanto ai risultati positivi, nel tempo sono emerse anche rigidità organizzative e un eccesso di burocrazia – ha spiegato Dattolo –. Tornare alle dodici Asl sarebbe un errore tragico, ma è innegabile che il peso crescente degli adempimenti amministrativi abbia ampliato la distanza tra chi prende decisioni organizzative e chi lavora quotidianamente accanto ai pazienti. Serve un riequilibrio tra logica gestionale e autonomia clinica”.

Territorio e ospedale: un equilibrio ancora da costruire

“Il rapporto tra ospedale e territorio resta uno dei nodi principali del sistema sanitario – ha detto ancora il presidente dell’Ordine –. Con l’invecchiamento della popolazione e l’aumento delle patologie croniche, la presa in carico deve essere rafforzata sempre di più sul territorio. Le Case di comunità devono diventare luoghi reali di integrazione tra professionisti e servizi e non semplici contenitori organizzativi”.

La carenza di medici e il disagio professionale

“Un altro tema centrale è la carenza di medici e il crescente disagio professionale legato ai carichi di lavoro e alla crescente burocratizzazione della professione – ha aggiunto Dattolo –. Nel 2005 questo problema era marginale, oggi è diventato strutturale”.

Il ruolo dei medici nelle scelte strategiche

“L’Ordine dei medici – ha concluso Dattolo – auspica che ogni eventuale revisione della legge regionale avvenga attraverso un confronto vero con la professione medica e tutti gli operatori del settore. Le decisioni sul futuro della sanità devono necessariamente coinvolgere chi ogni giorno lavora nei servizi e si confronta direttamente con i bisogni dei cittadini”.



CATEGORY

1. Attualità

Category

1. Attualità

Date Created

Marzo 2026

Author

redazione-toscana-medica

Meta Fields

Views : 47